

Levopraid® 25 mg
Levosulpiride



TEOFARMA s.r.l.

Al 28° congresso di scena un gestionale capace di controllare costi ed esiti delle cure di ventidue patologie

La Simg disegna i Creg del futuro

Software dei generalisti per governare le cronicità

FIRENZE – Lo hanno inventato i medici di famiglia, si chiama Mille GPG. È un'evoluzione di precedenti programmi che consentivano di calcolare il costo dei pazienti e delle cure ad essi relative. Oggi la Società di medicina generale (Simg) offre di più, e il suo leader Claudio Cricelli al 28° congresso a Firenze illustra la possibilità di controllare anche l'evoluzione delle patologie in base alle cure scelte e dà la possibilità di optare per le soluzioni di volta in volta più sostenibili sotto il profilo costo-efficacia. In pratica, per 22 patologie (anche acute) e polipatologie, la Simg è in grado di quotare i costi di coorti di pazienti così come ha fatto la regione Lombardia disegnando i Chronic related groups (cioè i Drg con cui verranno retribuiti i medici del territorio) sulla base delle transazioni registrate nel sistema informatico Siss. La differenza è che qui il sistema... è dei medici.

A PAGINA 6

Renato Balduzzi, da consulente della Bindi a ministro della Salute

ROMA – È Renato Balduzzi (foto) il successore di Ferruccio Fazio al ministero della Salute. Sarà il "garante" dei livelli essenziali di assistenza del Servizio sanitario nazionale nel governo tecnico guidato dall'economista Mario Monti. Lombardo di Voghera (Pavia), 56 anni, Balduzzi è docente di diritto costituzionale all'Università del Piemonte Orientale e in Francia all'ateneo Paris-Val de Marne. Al tempo stesso è un profondo conoscitore del Ssn e del ministero della Salute, avendo collaborato con il ministro Rosy Bindi alla stesura della cosiddetta "riforma della riforma" (decreto legislativo 229/99 "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale") tra il 1996 e il 2000, in qualità di responsabile dell'ufficio legislativo del dicastero. È l'esponente più giovane di un governo la cui età media di 65 anni. La notizia della sua nomina a ministro è stata accolta con soddisfazione da molte associazioni mediche.



In Veneto medici di famiglia in team coordineranno anche il "sociale"

A PAGINA 3

Sequenziamento del Dna ad elevata velocità nuove prospettive anche a livello della clinica

MILANO – La comprensione dell'origine delle malattie passa sempre più attraverso l'approfondimento della relazione tra geni e ambiente. Ma per centrare l'obiettivo occorrono tecnologie riproducibili in grado di entrare nella scatola nera

della cellula per svelarne i segreti. Come per esempio il sequenziamento "high throughput" che permette di leggere diverse centinaia di miliardi di coppie di basi in poche settimane

e a costi contenuti, o il sequenziamento massivo dell'intero esoma.

Applicati alla clinica questi approcci promettono di rivoluzionarla ma pongono anche qualche problema di ordine etico e giuridico.

A PAGINA 10

Gastroenterite da rotavirus, un problema sottovalutato

A PAGINA 9

Con esperti e docenti di finanza nella lista dei ministri si è insediato il nuovo governo di Mario Monti

ROMA – Il governo Monti ha ottenuto la fiducia in tutti e due i rami del Parlamento ed eredita la difficile successione al governo Berlusconi oltre ai problemi aperti dalla crisi delle economie europee e dal nostro grave debito pubblico.

La squadra di governo capitanata da Mario Monti, che sarà anche ministro dell'Economia ad interim, ha come elemento di punta il nuovo ministro dello Sviluppo Corrado Passera, già Ceo di Banca Intesa e delle Poste. Ha poi ben tre donne in posti chiave: Elsa Fornero è ministro del Lavoro e delle Pari opportunità; Paola Severino ministro della Giustizia e Anna Maria Cancellieri ministro dell'Interno.

Del ministro della Salute Renato Balduzzi riferiamo sopra in fotonotizia. Agli Esteri va l'ex ambasciatore a Washington e Gerusalemme Giulio Terzi di Santagata, mentre alla Difesa c'è l'ammiraglio Giampaolo Di Paola. Il savonese Francesco Profumo è il nuovo ministro dell'Istruzione. Completano la lista Piero Giarda, ministro dei Rapporti con il Parlamento, Fabrizio Barca ministro della Coesione territoriale, Piero Gnudi, ministro del Turismo, Enzo Moavero Milanesi per gli Affari europei, Andrea Riccardi per la Cooperazione, Mario Catania all'Agricoltura, Corrado Clini per l'Ambiente, Lorenzo Ornaghi ai Beni culturali.

2 TRA I CONVENZIONATI SOCIETÀ IN ARRIVO?

Il maxiemendamento apre anche ai soci di capitale

4 PER RISPARMIARE ALT ALLA DIABESITY

Il Workshop Ambrosetti delinea la sanità che verrà

9 CAFFÈ E SALUTE AL RENDICONTO

Conferme di beneficio dagli studi sul campo

L'anno sta per terminare ma non dispone ancora di tutti i crediti ECM necessari?

Sono disponibili on-line fino al 31/12/2011 due corsi ECM FAD

- "Le malattie reumatiche in medicina generale"
- "Il paziente anziano in medicina generale, dall'invecchiamento alla fragilità"

Per accedere ai corsi entri nel sito www.medweb.it e clicchi sulla sezione ECM

Firenze - MAURO MISERENDINO

Al 28° congresso Simg un nuovo modello di controllo dei trend di spesa per le cronicità

I Creg del futuro li farà il medico sulla base dei software di studio

La medicina di famiglia ha un messaggio per il nuovo governo Monti: i camici del territorio hanno in mano un modello di gestione delle principali patologie, un software capace di tenere sotto controllo i costi e la qualità di tutto il Servizio sanitario nazionale. «Oggi siamo in grado di contemperare costi bassi e migliore qualità. - dice senza mezzi termini Claudio Cricelli, presidente della Società italiana di medicina generale (Simg) - Abbiamo un software che "pesa" tutti gli italiani per i costi sanitari che presentano e possono indurre. La politica è a un bivio: può rinunciare a darci retta e por mano a nuovi tagli alla spesa sanitaria e ai servizi, oppure rilanciare la qualità dell'assistenza seguendo il modello presentato dalla Simg». Alla vigilia del 28° congresso (Firenze 24-26 novembre) la Simg ha un asso nella manica per avocare alla medicina di famiglia il controllo della spesa territoriale e la sorveglianza della qualità delle prestazioni. E' il gestionale MilleGPG, ideato dai medici».

Lo aveva evocato due anni fa all'ex ministro Ferruccio Fazio. Ora c'è un passo avanti...
«I ministri hanno l'esigenza, non solo di sapere quanto costano i pazienti italiani oggi,

ma anche di avere una "fotografia" prospettica dei costi di quei pazienti. A Fazio ho proposto un modello che, sulla base dei dati della rete Health Search, dà una mappa di come si dispongono le patologie dei cittadini per aggregato e complessità, senza tralasciare gli incroci di patologie. Grazie a un cruscotto di strumenti identificabili, c'era e c'è anche la possibilità di avere una foto di come si evolveranno queste patologie in termini di prevalenza nella popolazione con relativi costi e conseguenze sulla spesa pubblica. MilleGPG fa di più. Grazie a questa evoluzione dei precedenti programmi, i medici di famiglia Simg sono in grado di dire non solo quanto costano i pazienti italiani al tempo della diagnosi, ma anche quanto costeranno (o costerebbero, se seguiti in tempi successivi) in relazione a tutta la gamma di trattamenti farmacologici che possono essere offerti loro dal medico curante e dal Ssn. Possiamo offrire una previsione valida per tutte le pato-

logie croniche comprese nella budgettizzazione che in Lombardia passa sotto il nome di Chronic related groups (Creg) nonché per un'altra quindicina di patologie tra croniche e acute. A seconda della complessità delle cure e della patologia è oggi possibile dire come evolveranno il paziente e i costi per approntare modelli di scelta opzionali ottenendo il massimo dell'appropriatezza disponibile sui dati evidence based della letteratura; è possibile quindi anche approntare budget per ogni tipologia di paziente, con un margine di imprecisione massimo stimato del 10 per cento».

La Lombardia ha fatto i Creg sui vostri dati?

«No. La Lombardia ha proposto un modello liberistico che mette in concorrenza gli erogatori di prestazioni a fronte di tipologie di pazienti identificate attraverso costi per patologia. I costi identificati per questi pazienti non sono stati ricavati con i nostri criteri. E' verosimile pensare

che nei 966 euro a diabetico, di cui lei mi parla, un diabetico ben compensato trattato con ipoglicemizzanti orali ci stia, ma è altrettanto verosimile che i diabetici con complicanze costino di più. Per questa patologia identifichiamo almeno cinque fasce, ma tema centrale per ottenere un trattamento ottimale del diabete sarà in genere il messaggio che le regioni mandano al generalista».

Un medico che sta per essere trasformato per legge.

«Non so, mentre le parlo, se il ministro della Salute uscente Fazio abbia firmato il riforma dell'articolo 8 del decreto legislativo 502 sulle cure primarie. In ogni caso, c'è la volontà politica di procedere a una trasformazione della medicina generale che noi auspichiamo da anni. Noi siamo pronti al cambiamento e questo è anche il titolo del nostro congresso: trent'anni

di percorso si stanno concretizzando improvvisamente, ma in ciò che vediamo non c'è nulla che non potesse essere previsto. Il medico single muore e dalle sue ceneri nasce una struttura della medicina generale normata su due livelli. Il primo è l'aggregazione funzionale territoriale, che dovrà essere

uguale in tutte le regioni, nel senso che ci dovrà essere e sorveglierà l'erogazione dei livelli d'assistenza territoriali; il secondo è la subaggregazione (Uccp, Utap, Ncp; Mgi), la forma di organizzazione delle nostre professionalità che ogni regione sceglierà per rispondere ai bisogni specifici di un territorio».

Che deve fare il generalista in questa fase?

«Predisporsi ad acquisire nuove competenze. La rivoluzione non sarà possibile senza oneri per noi. Ci dovremo trasformare. Ci saran-

no medici manager selezionati nei gruppi di cure primarie per acquistare pacchetti di prestazioni; altri selezionati per gestire i gruppi all'interno; altri dedicati a particolari patologie di pazienti. L'esempio lombardo ci dimostra che in alcune regioni la rivoluzione è iniziata».

Come si sente a guidare la società scientifica di una categoria ad esaurimento?

«Qualcuno dice che tra 20 anni i medici attivi saranno il 10 per cento di quelli operanti oggi, ma non parlerei di precarietà... in Simg siamo sempre stati coscienti di muoverci su un tapis roulant e abbiamo sempre mosso per primi, nell'85 parlammo di grandi aggregazioni, due anni dopo di budget, quindi di gestionali e società di servizio, ci attrezziamo da sempre ad affrontare le novità sapendo che non arrivano solo dai tavoli sindacali.

Quest'anno ci dedichiamo alla formazione dei medici in attesa di entrare nella professione, che tra 4-5 anni dovrà essere ricca di qualità: nessuno entrerà con la certezza di avere un posto fisso e a nessun generalista sarà permesso di non saper fare ricerca e prescrizioni evidence-based. In un recente convegno a Perugia ho detto a oltre cento tirocinanti che non potremo più non essere membri di società scientifiche».



IN EDICOLA
€ 3,90
newtonline.it

« Se ho visto più lontano, è perché stavo sulle spalle di giganti »
Isaac Newton

Newton, lo storico mensile scientifico, fa sua questa idea per raccontare le frontiere della ricerca scientifica, le nuove scoperte e le tematiche più attuali, in modo approfondito, ma alla portata di tutti.

NEWTON: LA SCIENZA COME INSIEME DI CONOSCENZE